



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (provvisorio)

a.s.2023/2024

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66, recante le "Norme per la promozione dell'Inclusione Scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c", rafforza il concetto di Bisogno Educativo Speciale, ribadendo la necessità di individuare strategie didattiche ed educative finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva della migliore qualità della vita. Il decreto 182 del 29/12/2020, che ha introdotto il nuovo modello PEI su base ICF su scala nazionale, individua quattro dimensioni fondamentali, in sostituzione degli assi, ed avvia ad una riflessione sulla necessità di individuare percorsi di osservazione, nell'ottica bio-psico-sociale, caratterizzati dalla partecipazione e dal coinvolgimento di tutti i docenti.

Il 10 novembre 2022 sono state pubblicate le "LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO TENUTO CONTO DELLA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE MALATTIE (ICD) E DELLA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO, DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE (ICF) DELL'OMS", in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", come modificato dal D. Lgs. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017".

Tali Linee Guida sono state emanate al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, del Decreto legislativo n. 66/2017.

La popolazione scolastica di alunni con Bisogni Educativi Speciali del nostro Istituto del nostro Istituto è approssimativamente del 20% del totale e, il fermento normativo degli ultimi tre anni, tiene accesi i riflettori sull'importanza di un continuo aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione, sostanziate anche dal nuovo recente flusso migratorio di alunni provenienti da paesi europei e non per i quali, in modo sempre più massiccio, si deve ricorrere all'istituzione di corsi di Lingua L2.

I BES raggruppano, secondo la normativa vigente, gli alunni con disabilità (L. 104/92) o con disturbi specifici di apprendimento (L. 170/2010), alunni certificati per altro tipo di disturbo dell'età evolutiva ed è consentito, ai Consigli di Classe, di determinare percorsi di apprendimento personalizzati anche in caso di altro tipo di svantaggio.

La scuola è chiamata così a garantire a tutti una personalizzazione dell'apprendimento che possa aiutare gli studenti a valorizzare le loro abilità e le loro competenze per la realizzazione di un progetto di vita. In quest'anno scolastico, i GLI si è riunito il 10 maggio 2023, ed ha visto partecipare scuola, rappresentanti degli alunni, dei genitori, Servizi Sociali (purtroppo non del Comune di Marsciano), Servizi Sanitari, Associazioni, il Centro Speranza di Fratta Todina. Nel corso della riunione, sono stati analizzati punti di forza e criticità, raccogliendo un importante grado di soddisfazione da parte dell'utenza, che riconosce un grande lavoro svolto a favore dell'Inclusione.

Tutte le riflessioni espresse trovano voce nel PAI provvisorio che viene approvato nel Collegio dei Docenti di Giugno, per essere poi perfezionate a dicembre 2023. Sono state attivate nuove relazioni con altre associazioni come l'UNITALSI, che ha reso possibile la partecipazione di alunni con fragilità importanti alle uscite didattiche.

Emerge come criticità importante l'insorgenza di ridurre disagi formativi ed emozionali, anche perchè si stanno presentando casi di dispersione scolastica in età sempre più precoce.

Nel documento si trovano dati di tipo quantitativo e dati qualitativi che permettono una valutazione dell'inclusione sulla base di indici relativi all'organizzazione e gestioni degli spazi e dei tempi; modalità di lavoro in classe; sui punti di forza e di criticità della scuola; sugli obiettivi che si intendono attuare; modalità valutative, criteri di stesura dei piani personalizzati della loro valutazione e delle eventuali modifiche; la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento rapporti scuola/famiglia; le risorse interne ed esterne da poter utilizzare. Esso, pertanto, non è un piano «per i soli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)», riguarda invece la programmazione generale della didattica della scuola, al fine di favorire la crescita della qualità dell'offerta formativa. Alla luce di ciò, il documento ben si colloca nel quadro del PTOF, dell'autovalutazione e valutazione della qualità della scuola (RAV).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	I grado	II grado	Totale
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19 (di cui 8 art.3 comma 3)	37 (di cui 15 art.3 c.3)	56
<input type="checkbox"/> minorati vista	1		
<input type="checkbox"/> minorati udito	/	/	/
<input type="checkbox"/> Psicofisici	19 (di cui 7 art.3 comma 3)	35 (di cui 34 art.3 c.3)	54
<input type="checkbox"/> Altro	/	2	2
2. disturbi evolutivi specifici			
<input type="checkbox"/> DSA	26	44	70
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	2	3	5
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	1	-	1
<input type="checkbox"/> Altro	-	-	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	27	38	65
<input type="checkbox"/> Socio-economico	4	4	8
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	17	24	41
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	4	2	6
NAI			
<input type="checkbox"/> Altro	2	8	10
Totali	72	124	198
Popolazione scolastica	517	525	1042
% su popolazione scolastica	14,8%	22,5%	19%
N° PEI redatti dai GLO	19	37	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	31	55	86
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	25	30	55
Numero progetti istruzione domiciliare	/	/	/
Numero istruzione parentale	2	1	3

N.B: I DATI DELLA TABELLA RELATIVI ALLO SVANTAGGIO SARANNO AGGIORNATI ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO CON QUELLI DEGLI ALUNNI IN INGRESSO ED EVENTUALI ALTRE VARIAZIONI, perciò non si è attualmente in possesso di numeri definitivi su alunni con BES.

B. Risorse specifiche professionali	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	I grado Sì / No	II grado Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No	No
Assistenti all'autonomia	Individuati dai GLO	Da definire	Da definire
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello di ascolto	Sì	Sì

Docenti tutor/mentor	Accoglienza, supervisione, accompagnamento e orientamento	Sì	Sì
Docenti di Lingua L2	Progettazione e conduzione di attività relative alla Lingua ed alla Cultura Italiana finalizzate all'Inclusione scolastica ed alla lingua dello studio	Sì	Sì
Altro: docenti di potenziamento	Attività di supporto e/o alfabetizzazione nelle classi individuate dai rispettivi consigli	Sì	Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	I grado Sì / No	II grado Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	Sì	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì	Sì
	Progetti o attività didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	Sì
	Altro:	/	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	Sì	Sì
	Specializzazione sulle attività di sostegno	Sì	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì	Sì
	Progetti o attività didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	Sì
	Supporto e formazione su tematiche inclusive organizzate anche internamente all'Istituto	Sì	Sì
	Altro:	/	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	Sì	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì	Sì
	Progetti o attività didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	Sì
	Altro:	/	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza igienica di base	No	Sì
	Assistenza all'autonomia e/o alla comunicazione	No	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì	Sì
	Altro: somministrazione farmaci	Sì	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì	Sì
	Coinvolgimento in progetti di prevenzione alle dipendenze	Sì	Sì
	Altro:	/	/

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordo operativo per l'inclusione scolastica alunni con disabilità Zona Sociale n.4	Si	Si
	Redazione Profilo di Funzionamento	No	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì	Sì
	Formazione personale infermieristico specializzato su dispositivi sanitari	Si	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì	Sì
	Progetti territoriali integrati	No	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì	Sì
	Altro: collaborazione con le Forze dell'ordine	/	/
	Progetti territoriali integrati	No	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	No	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No	No
	Collaborazione con la Confraternita di Misericordia	Si	No
	Collaborazione con il Centro Speranza di Fratta Todina	Si	Si
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No	No
H. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si	Si
	Altro: Prevenzione del disagio	Si	Si

Sintesi dei punti di criticità rilevati	0	1	2	3	4
Partecipazione degli AEC ai viaggi di istruzione					X
Individuazione di risorse del fondo di Istituto per permettere agli alunni con disagio economico di partecipare ai viaggi di istruzione					X
Programmazione e realizzazione di corsi L2					X
Allestimento di spazi per progetti ed attività inclusivi					X
Incontri con i Servizi per coordinare i Progetti di Vita					X
Collaborazione efficace nell'individuazione dei contingenti di AEC determinati su indicazione dei GLO					X
* 0 = per niente 1: poco 2: abbastanza:3 molto: 4 moltissimo					

AREE DI INTERVENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Aree di intervento per l'a.s. 2023/2024 previste dal Piano Annuale per l'Inclusività :
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
Strutturazione percorsi specifici di formazione, autoformazione e aggiornamento dei docenti
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
Adozione delle note esplicative della Certificazione delle competenze al termine del I e II ciclo di studi
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Promozione di una cultura inclusiva, di politiche inclusive e di pratiche inclusive
Monitoraggio costante dell'eventuale presenza di barriere, sia umane che fisiche, e loro risoluzione e, contemporaneamente, rafforzamento dei facilitatori
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
Valorizzazione delle risorse esistenti e loro distribuzione secondo le esigenze osservate
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
Collaborazione con Enti e Associazioni; creazione di una rete di scuole per l'Inclusione
Corsi di lingua Italiana di livello base per avvicinare le famiglie di altre culture all'apprendimento della Lingua Italiana e al conseguente avvicinamento alle istituzioni Scolastiche
Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

Per realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con BES, anche non certificabili a livello sanitario (come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012), il nostro Istituto, il 25 gennaio 2018, ha istituito il GLI come previsto dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

Composizione:

- Dirigente scolastico;
- Docente coordinatore;
- Docenti sostegno;
- Funzioni strumentali;
- Rappresentanza docenti coordinatori di classe;
- Docenti curricolari con specifica formazione e non;
- Genitori e studenti

Funzioni:

- Rilevazione numero alunni con BES presenti nell'Istituto;
- Predisposizione di un modello per la rilevazione degli alunni con BES non certificati;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLHO (GLH operativi);
- Elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico relativo all'anno scolastico seguente;
- Confronto con i servizi sociali e sanitari del territorio e con il CTS per attività di formazione, tutoraggio e consulenza.

Il Gruppo di lavoro, dopo un'attenta analisi dei punti di forza e delle criticità emerse negli interventi di inclusione scolastica messi in atto nell'anno scolastico appena trascorso, formulerà, per il prossimo anno, un'ipotesi di miglioramento per incrementare il livello di inclusività dell'Istituto.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità)

Composizione di ogni GLO:

- Dirigente scolastico;
- Team dei Docenti contitolari ;
- Docente di sostegno;
- Genitori dell'alunno con disabilità;
- Specialisti e terapisti dell'ASL;
- Specialisti e terapisti privati indicati dalla famiglia;
- Componenti del GIT
- Assistente educativo culturale;
- Rappresentante Servizi sociali del Comune;
- Eventuali altri operatori.

Funzioni:

- Stesura e verifica del Profilo di Funzionamento;
- Aggiornamento del Profilo di Funzionamento nel passaggio da un ordine scolastico ad un altro;
- Progettazione e verifica iniziale, intermedia e finale del PEI;

Entro il mese di giugno, il GLO propone le risorse (sostegno, AEC, assistenti alle autonomie ed alla cura della persona) da assegnare per il successivo anno scolastico.

Entro il mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, si riunisce il GLH organizzativo (D.S. docenti sostegno, funzione strumentale per l'Inclusione, responsabile SREE, assistente sociale SREE, assistenti sociali Comuni) per la ripartizione delle risorse (docenti di sostegno, eventuali A.E.C.).

Il GLO si riunisce almeno all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico.

Collegio docenti:

- Discute e delibera il PAI ed il suo aggiornamento
- Verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico;
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione;
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno per l'inclusione

Consigli di classe:

- Acquisiscono tutte le certificazioni in possesso della scuola riferite agli alunni con disabilità (Legge 104/1992) e/o agli alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010: D.S.A., ADHD disturbi dell'attenzione, iperattività, borderline cognitivo) o con disturbi aspecifici presenti nella classe;
- Rilevano alunni con BES non certificati;
- Si incaricano della stesura e applicazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e/o del Piano Didattico Personalizzato (PDP);

- Collaborano con le famiglie;
- Collaborano con il territorio;
- Individuano, entro il 30 giugno di ogni anno scolastico, le ore di sostegno da destinare alla classe di alunni tutelati da legge 104/92, nonché le ore di AEC e di assistenti all'autonomia
- Approvano i PEI definitivi entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico

Docenti di sostegno:

- Sono componenti del GLO
- Partecipazione all'individuazione alunni con BES non certificati presenti nelle classi in cui operano;
- partecipazione alla programmazione educativo – didattica nell'ottica dell'inclusione scolastica;
- supporto al consiglio di classe nella scelta e nell'uso di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi di gestione della classe;
- coordinamento attività didattiche dell'eventuale A.E.C e/o dell'assistente alla comunicazione;
- coordinamento, stesura e applicazione del nuovo P.E.I. su base ICF
- gestione progetto alternanza scuola/lavoro per alunni con obiettivi differenziati (scuola secondaria di II grado);
- stesura e realizzazione progetto ponte nel passaggio tra i vari ordini di scuola

Assistente educativo culturale (A.E.C.):

- collaborazione all'attuazione delle attività didattiche contenute nel PEI;
- collaborazione nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro.
- assistenza agli alunni a loro affidati

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto offre la possibilità a tutti i docenti di partecipare a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Tematiche proposte:

- strategie d'intervento per le classi ad abilità miste
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per alunni con BES
- Formazione su nuovo PEI su base ICF
- Formazione sulla prevenzione del disagio e delle dipendenze, nonché di bullismo e cyberbullismo

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. È indispensabile, in una didattica inclusiva, che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento, sia per gli alunni con disabilità che per gli altri alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Relativamente ai percorsi personalizzati (PDP), il Consiglio di Classe:

concorda le modalità di raggiungimento degli obiettivi minimi per ogni disciplina e di acquisizione delle competenze;

individua modalità di verifica dei risultati raggiunti.

Per i percorsi individualizzati (PEI su base ICF), il Consiglio di Classe:

concorda le modalità di raggiungimento degli obiettivi minimi e/o differenziati per ogni disciplina o area di intervento;

esplicita gli obiettivi minimi e/o differenziati all'interno delle programmazioni disciplinari;

individua modalità di verifica dei risultati raggiunti.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Varie figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto con funzioni e compiti diversi:

- **Gli insegnanti di sostegno**, contitolari della classe con gli insegnanti curricolari, promuovono attività individualizzate, attività di gruppo e di supporto a tutta la classe. Nella scuola secondaria di I grado, ogni docente di sostegno segue generalmente due alunni con disabilità in quasi tutte le discipline, mentre nella scuola secondaria di II grado, ogni docente di sostegno segue più alunni con disabilità, ove possibile nelle discipline dell'area di appartenenza.
- **Docenti dell'organico di potenziamento della secondaria di I° e II° grado** come supporto per le classi con particolari problematiche.
- **Gli assistenti educativi culturali** collaborano agli interventi educativi e didattici in favore dell'alunno con disabilità (stabiliti nel PEI), favorendo l'autonomia e la partecipazione alle attività unitamente al docente curricolare in servizio in contemporanea.
- **I collaboratori scolastici**, quando necessario, assistono nella cura della persona gli alunni con limitata o assente autonomia.

All'interno dell'Istituto viene inoltre attuato, in base alla necessità, il seguente progetto:

istruzione domiciliare per alunni che per gravi motivi di salute non possono frequentare regolarmente la scuola.

Per migliorare l'inclusività dell'Istituto si ravvisa la necessità di:

- pianificare momenti strutturati di raccordo tra docenti sostegno/curricolari, docenti sostegno/assistenti educativi, curricolari/assistenti educativi;
- formare docenti interni sulla didattica interculturale/lingua italiana L2;
- fare parte di reti di scuole sui temi dell'inclusività.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per un percorso educativo più efficace ed inclusivo, l'Istituto collabora con diverse strutture e organizzazioni esterne:

- **Servizi socio-sanitari territoriali** (Asl, servizi sociali e scolastici comunali) che forniscono, secondo le necessità: per alunni con disabilità, assistenti educativi a scuola, servizio domiciliare, trasporto alunni con grave disabilità.
- **Associazioni di volontariato;**
- **Enti privati ed Enti locali;**
- **CTS** (Centro Territoriale di Supporto) per consulenze e richieste strumenti.

Per l'a.s. 2023/24 si auspica il prosieguo delle attività di sportello di ascolto, che hanno trovato un ampio riscontro da parte dell'utenza. Si è in attesa di ratifica e di firma del rinnovo dell'Accordo Operativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, stilato dai Comuni della Zona Sociale n.4, l'Azienda Usl Umbria 1-Distretto Sanitario Media Valle del Tevere e le Dirigenze Scolastiche di ogni ordine e grado afferenti alla Zona Sociale n. 4. al quale la nostra scuola ha partecipato nel corso dell'anno scolastico 2020/21

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso educativo dell'alunno. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia da parte della scuola, risulta determinante per il suo coinvolgimento e per una collaborazione condivisa che permetta di attuare un percorso formativo valido ed efficace.

La famiglia, con incontri e comunicazioni puntuali è coinvolta:

- nell'individuazione di bisogni e aspettative;
- nell'attivazione dell'iter procedurale necessario per la valutazione dei bisogni sanitari e socio-sanitari;
- nella condivisione delle scelte effettuate nei PEI e nei PDP;
- nel monitoraggio dei processi di apprendimento;
- nell'individuazione di eventuali azioni di miglioramento;
- nelle attività del G.L.I.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I Consigli di classe, elaborano il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per ogni alunno con disturbi evolutivi specifici (con certificazione) o in situazione di svantaggio (D.M. 27 dicembre 2012) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per ogni alunno con disabilità (Legge 104/92 e DL 182/2020). **Nella programmazione di classe** dovrà inoltre essere inserita la voce **"Organizzazione interventi di sostegno"** definendo le modalità di partecipazione dell'alunno con disabilità in classe, le attività curricolari del docente di sostegno in classe e le attività del docente curricolare con l'alunno disabile.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Dopo aver rilevato le necessità emerse da ogni consiglio di classe, verranno utilizzate al meglio le risorse e le competenze presenti nell'Istituto, con una progettazione precisa e condivisa per sostenere le classi con particolari problematiche.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per rispondere all'eterogeneità degli alunni con Bes, la scuola, dopo un'attenta analisi delle risorse interne, definisce la richiesta di risorse aggiuntive. **Per quanto riguarda le risorse umane è opportuno che sin dal primo giorno di scuola vengano assegnati: tutto l'organico di sostegno e gli assistenti educativi per alunni con grave disabilità.** Il nostro Istituto necessita inoltre di:

risorse umane per i corsi di alfabetizzazione e potenziamento rivolti agli alunni stranieri;

risorse per l'organizzazione e la gestione dei laboratori informatici;

risorse per finanziare ulteriori corsi di formazione sulla didattica inclusiva;

risorse per attuare i "Progetti Ponte";

risorse per seguire gli studenti nel progetto "Alternanza scuola/lavoro";

risorse per remunerazione ore coordinamento.

Risulta inoltre importante rapportarsi con il CTS.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il ruolo dell'orientamento è fondamentale per tutti gli alunni, è un processo complesso che riguarda un intero arco esistenziale. Di qui la necessità di accompagnare e sostenere in modo particolare gli alunni con disabilità e le loro famiglie perché l'orientamento possa risultare efficace. La Secondaria di I grado, nel delicato passaggio tra i vari ordini di scuola, predispone e realizza in continuità con la Primaria e la Secondaria di II grado, il "Progetto Ponte" per gli alunni con grave disabilità, ma anche per gli alunni con media e/o lieve disabilità per i quali siano emerse delle criticità. In questo si dovrà porre debita attenzione anche alla funzionalità della ricettività delle strutture dell'Istituto Omnicomprensivo ed eventualmente provvedere all'adeguamento delle stesse. Nel mese di giugno, il Gruppo di lavoro "Classi Prime" della scuola secondaria di I grado, dopo avere incontrato i docenti della Primaria e tenendo conto dei criteri stabiliti dal Collegio docenti, provvede ad inserire i ragazzi con BES, nella classe ritenuta più idonea ad accoglierli. La scuola secondaria di II grado con il progetto "Alternanza scuola-lavoro per alunni con disabilità", nel corso del triennio cura il loro inserimento nell'ambiente lavorativo creando i presupposti per un'eventuale occupazione futura.

Approvato **dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2023.**